

**PER IL RITO AMBROSIANO (aggiornato al settembre 2021)**

**28 settembre**

**BEATO LUIGI MONZA**  
**sacerdote**

**MEMORIA**

Luigi Monza nacque a Cislago (Varese) il 22 giugno 1898 da una famiglia di contadini, povera di mezzi ma ricca di fede. Il suo cammino verso il sacerdozio fu ostacolato da continue prove: la povertà, la malattia del padre, la prima guerra mondiale. Ordinato sacerdote il 19 settembre 1925, fu destinato come coadiutore a Veduggio (Varese), suscitando tanto entusiasmo tra i giovani dell'oratorio da provocare la reazione delle autorità fasciste, che, con false accuse, lo misero in carcere per quattro mesi. Diffidato dal tornare a Veduggio, fu destinato al santuario della Madonna dei Miracoli di Saronno, e nel 1936 fu nominato parroco di San Giovanni in Lecco, ove morì il 29 settembre 1954, consumato dallo zelo con cui aveva vissuto il suo ministero sacerdotale. Nell'assidua disponibilità al confessionale, si convinse che al «mondo moderno moralmente sconvolto» occorreva opporre la testimonianza gioiosa della carità dei primi cristiani. Per questo fondò l'istituto secolare delle Piccole Apostole della Carità, alle quali fa capo La Nostra Famiglia, un'associazione di alto livello scientifico per l'educazione dei piccoli con difficoltà psico-fisiche. Il beato cardinale Schuster disse di lui che era «sacerdote secondo il cuore di Dio». Il Papa Benedetto XVI lo ha proclamato beato il 30 aprile 2006.

**ALL'INGRESSO**                      **Mc 10, 14**

«Lasciate che i piccoli vengano a me  
e non glielo impedite,  
perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio»  
- dice il Signore -.

**ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

O Padre, che chiami i credenti a formare un solo corpo,  
rendici artefici di comunione con la vita e la parola,  
perché, sostenuti dall'esempio e dall'intercessione del beato Luigi [Monza],  
sappiamo testimoniare nel mondo  
l'operosa carità dei primi cristiani.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**PRIMA LETTURA**

*Fascerò quella ferita e curerò quella malata.*

Lettura del profeta Ezechiele

**Ez 34, 11-16**

Perché così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione. Le condurrò in ottime pasture e il

loro pascolo sarà sui monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascero con giustizia.

## PAROLA DI DIO

### SALMO RESPONSORIALE

#### Salmo 112

**R.** Il Signore ama chi dona con gioia

Beato l'uomo che teme il Signore  
nei suoi precetti trova grande gioia.  
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,  
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. **R.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,  
amministra i suoi beni con giustizia.  
Egli non vacillerà in eterno: eterno sarà il ricordo del giusto.  
Cattive notizie non avrà da temere,  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore. **R.**

Sicuro è il suo cuore, non teme, finché  
non vedrà la rovina dei suoi nemici.  
Egli dona largamente ai poveri,  
la sua giustizia rimane per sempre,  
la sua fronte s'innalza nella gloria. **R.**

### SECONDA LETTURA

*La carità non avrà mai fine.*

Letture della Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

**1Cor 12, 31; 13, 1-8a.13**

Desiderate invece intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime. Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora

dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

## PAROLA DI DIO

### CANTO AL VANGELO

Gv 12, 24

R. Alleluia, alleluia.

«Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» - dice il Signore.

R. Alleluia.

### VANGELO

*Chi ama la sua vita la perde.*

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

Gv 12, 20-26

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà.

## PAROLA DEL SIGNORE

### DOPO IL VANGELO

Sal 16, 5.11

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita.

Mi indicherai il sentiero della vita,

gioia piena nella tua presenza,

dolcezza senza fine alla tua destra.

### A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che hai fatto del beato Luigi [Monza]

un vero apostolo della carità evangelica,

ascolta le nostre preghiere

e concedi che, attratti dal suo esempio,

sappiamo amare e servire i piccoli e i bisognosi.

Per Cristo nostro Signore.

### SUI DONI

Accogli, o Padre, i doni che ti presentiamo,

perpetuando il gesto tramandato dagli apostoli,

e rendici capaci, alla scuola del beato Luigi [Monza],  
di vivere in carità, letizia e semplicità di cuore.  
Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,  
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu ci hai donato nel beato Luigi [Monza]  
un pastore secondo il tuo cuore,  
che ispirò la propria vita e azione  
all'amore evangelico dei primi cristiani.  
Nulla risparmiò delle sue energie  
per servire il gregge a lui affidato,  
convinto che la carità non ha fine, né conosce riposo.  
Il mistero del seme,  
che muore nel grembo della terra e porta molto frutto,  
lo fece promotore di un servizio apostolico  
che, nel nascondimento operoso,  
testimoniasse la carità verso i poveri, i deboli e gli esclusi.

Uniti a questo tuo servo beato  
e a tutte le schiere degli angeli e dei santi,  
anche noi, fatti voce di ogni creatura,  
proclamiamo esultanti l'inno della tua lode: *Santo...*

### **ALLO SPEZZARE DEL PANE** 1Gv 4, 16

Noi abbiamo riconosciuto e creduto  
all'amore che Dio ha per noi.  
Dio è amore;  
chi sta nell'amore dimora in Dio  
e Dio dimora in lui.

### **ALLA COMUNIONE** 1 Cor 13, 1a.2b.7-8a

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli,  
ma non avessi la carità, non sono nulla.  
La carità tutto copre, tutto crede,  
tutto spera, tutto sopporta.  
La carità non avrà mai fine.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Nutriti dalla forza di questo sacramento  
ti chiediamo, Signore, di essere nel mondo,  
a imitazione del beato Luigi [Monza],  
operatori instancabili di quella carità che fa grande ogni azione  
e conduce alla beatitudine senza fine.  
Per Cristo nostro Signore.